

CARITAS DELL'ALTA VALSUGANA

CENTRI DI ASCOLTO E SOLIDARIETÀ DI LEVICO - PERGINE - PINETANA

I DATI DEL 2025

Le presenze complessive:

Per Caritas dell'Alta Valsugana si intende il raggruppamento dei dati di tre Caritas esistenti sul territorio, ossia: Caritas di Levico, Caritas di Pergine e Caritas Pinetana.

Nel corso del 2025 ai tre Centri di Ascolto dell'Alta Valsugana **si sono presentati 262 nuclei familiari**, un numero leggermente superiore rispetto al 2024 (n. 252 nuclei familiari), con un + 4%.

Questa costanza nel numero delle famiglie bisognose è dovuta all'aumento del costo della vita, dei generi di prima necessità e all'incremento delle utenze che, assieme agli stipendi ridotti, hanno contribuito a generare ulteriori famiglie in difficoltà economica.

Nel 2025 le famiglie italiane incontrate sono state n. 140 (53%) (I nuclei italiani nel 2024 erano al 54%, nel 2023 al 53%, nel 2022 erano al 52%, mentre nel 2021 erano attestati al 64%). Le famiglie straniere che si sono rivolte al nostro servizio lo scorso anno sono state n. 122 (47%).

Grafico 1: Andamento dei nuclei familiari incontrati nel 2025

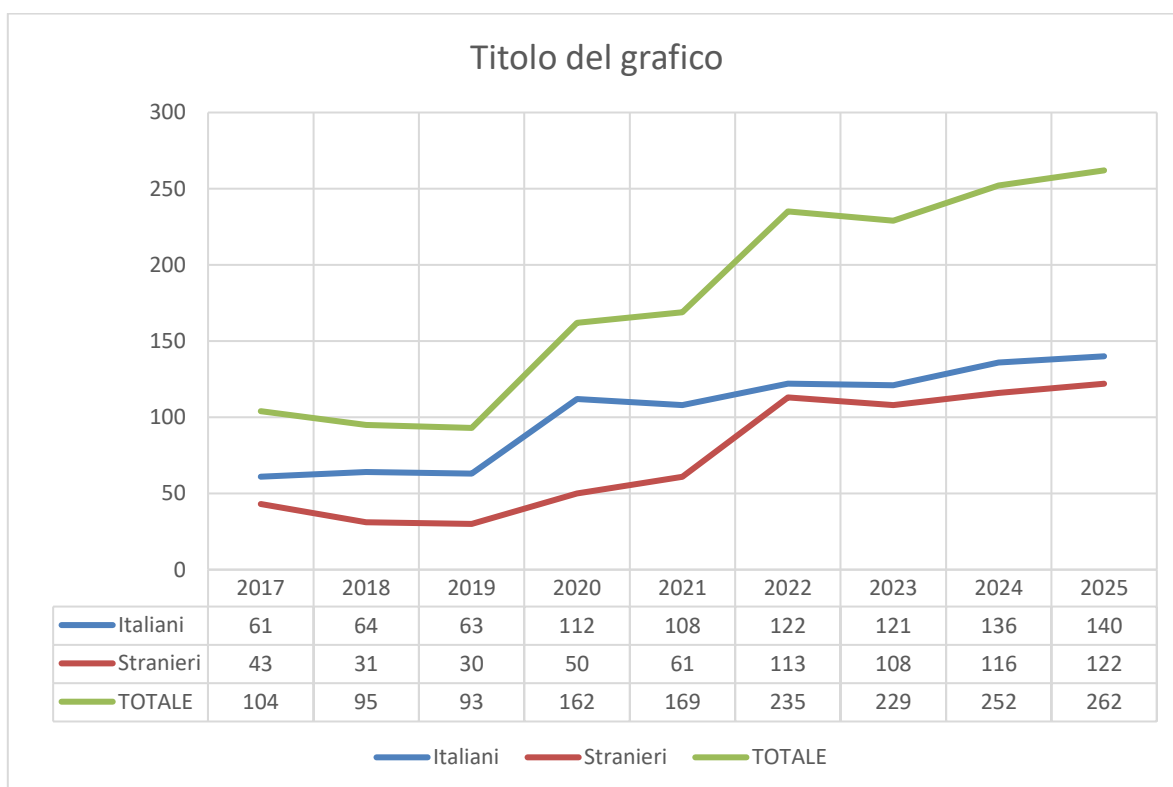
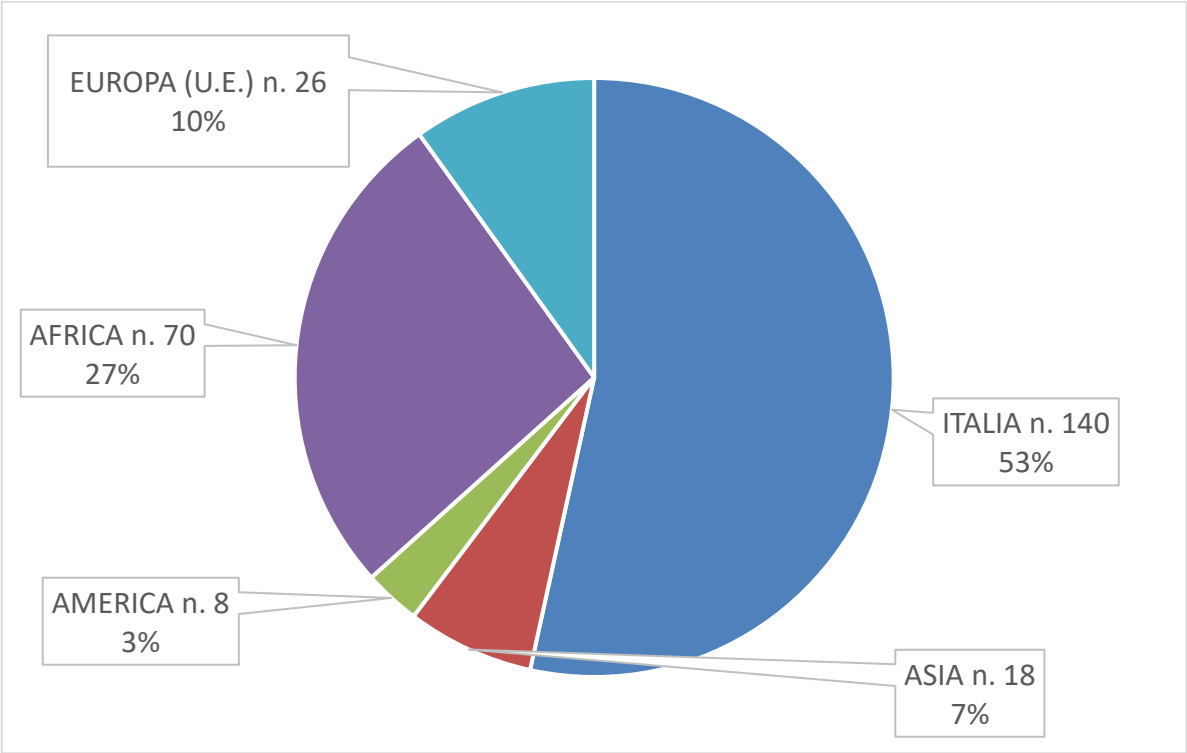


Grafico 2: Numero persone incontrate nel 2025 per cittadinanza (macroaree)



Tab 1 - Paese di cittadinanza dei nuclei familiari stranieri incontrati nel 2025

Paese di cittadinanza	Numero Famiglie	Paese di cittadinanza	Numero Famiglie	Note
Afganistan	3	Mali	4	
Albania	3	Marocco	52	
Algeria	2	Moldavia	1	
Argentina	1	Pakistan	10	
Bangladesh	1	Perù	1	
Brasile	1	Polonia	1	
Camerun	3	Repubbl. Dominicana	2	
Colombia	2	Romania	5	
Costa d'Avorio	2	Russia	1	
Cuba	1	Senegal	1	
Gambia	1	Serbia	1	
Ghana	1	Siria	2	
India	1	Sri Lanka	1	
Kosovo	2	Tunisia	4	
Macedonia	6	Ucraina	6	
		Totale	122	

Tab 2 - Paese di residenza dei nuclei familiari incontrati nel 2025

PAESE di PROVENIENZA	Italiani	Stranieri	TOTALE	Percentuale
Altopiano della Vigolana	2		2	0,5%
Baselga di Pinè		9	9	3,0%
Bedollo	2		2	0,5%
Calceranica al Lago	10	4	14	5,0%
Caldonazzo	9	13	22	9,0%
Civezzano	3	4	7	3,0%
Fornace		1	1	0,5%
Frassilongo		1	1	0,5%
Levico Terme	57	60	117	45,0%
Lona-Lases	1		1	0,5%
Montesover		1	1	0,5%
Pergine Valsugana	52	29	81	31,0%
Sant'Orsola Terme	1		1	0,5%
Tenna	3		3	0,5%
Totali	140	122	262	

Grafico 3: Distribuzione per paese di provenienza dei nuclei familiari incontrati nel 2025

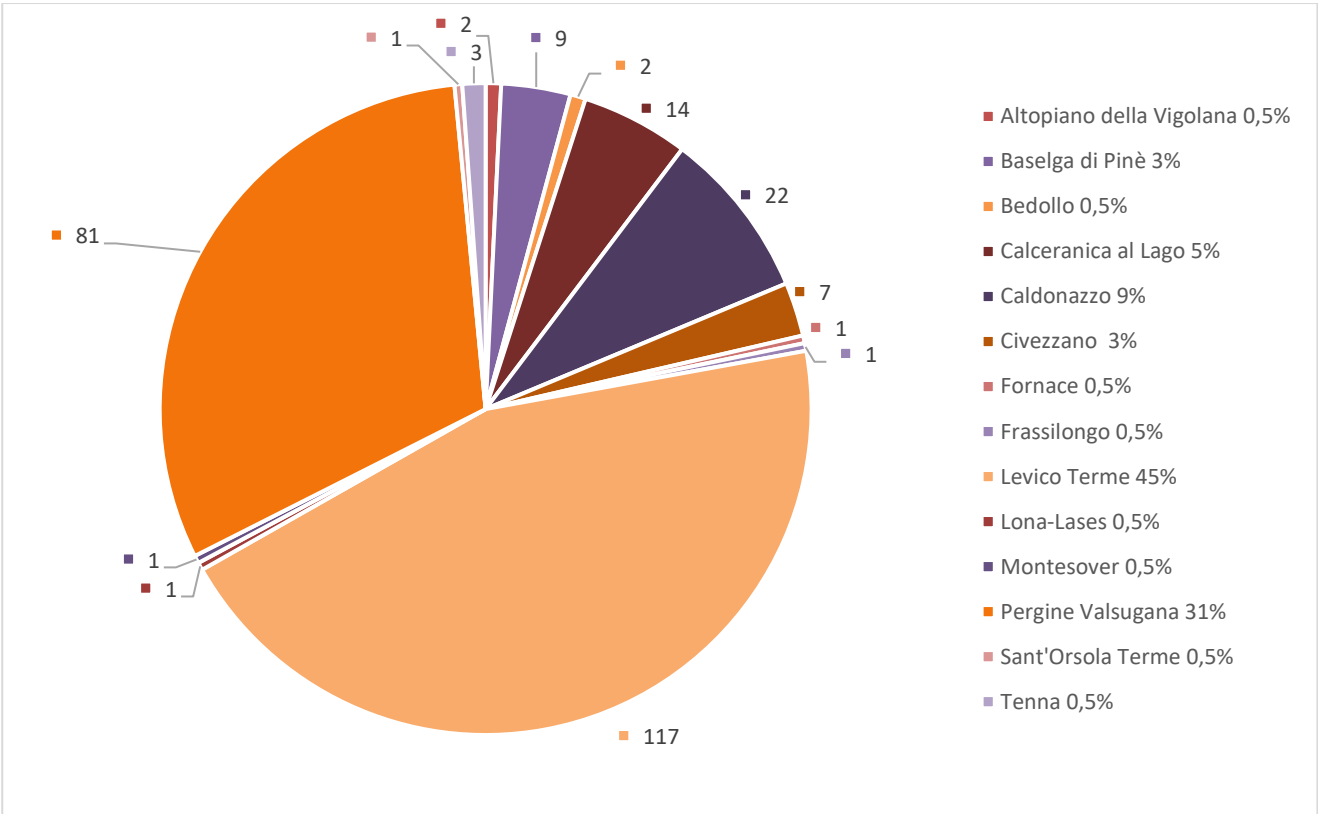
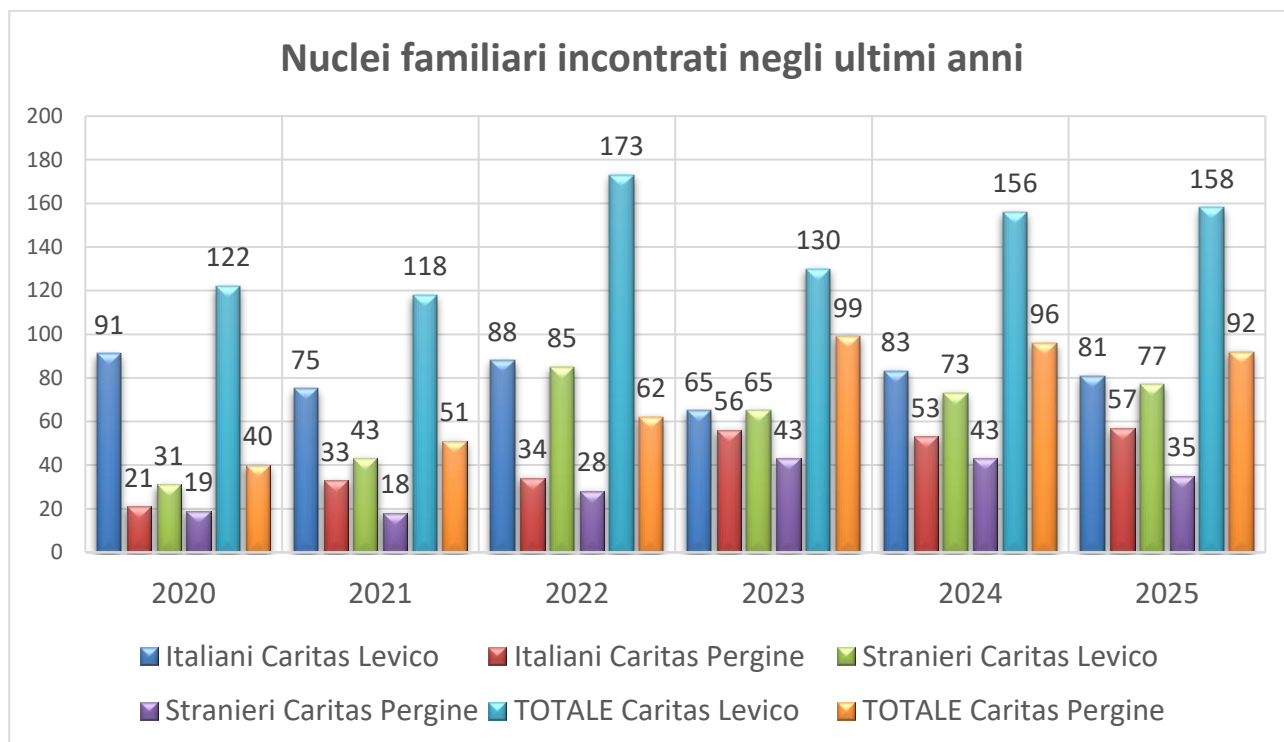


Grafico 4: Nuclei familiari incontrati negli ultimi anni in Caritas di Levico e Caritas di Pergine.



Per quanto concerne la Caritas Pinetana abbiamo solo il dato relativo al 2025 per un totale di 12 nuclei familiari seguiti, di cui 2 italiani e 10 stranieri.

Nel corso del 2025 dei 262 nuclei familiari incontrati, il 60% è stato aiutato dalla Caritas di Levico, il 35% dalla Caritas di Pergine e il 5% dalla Caritas Pinetana.

Presso la Caritas di Levico si è rivolto il 58% degli italiani e il 63% degli stranieri.

Presso la Caritas di Pergine si è rivolto il 41% degli italiani e il 29% degli stranieri.

Presso la Caritas Pinetana si è rivolto l'1% degli italiani e l'8% degli stranieri.

Grafico 5: Stato civile dei capifamiglia dei nuclei familiari incontrati nel 2025

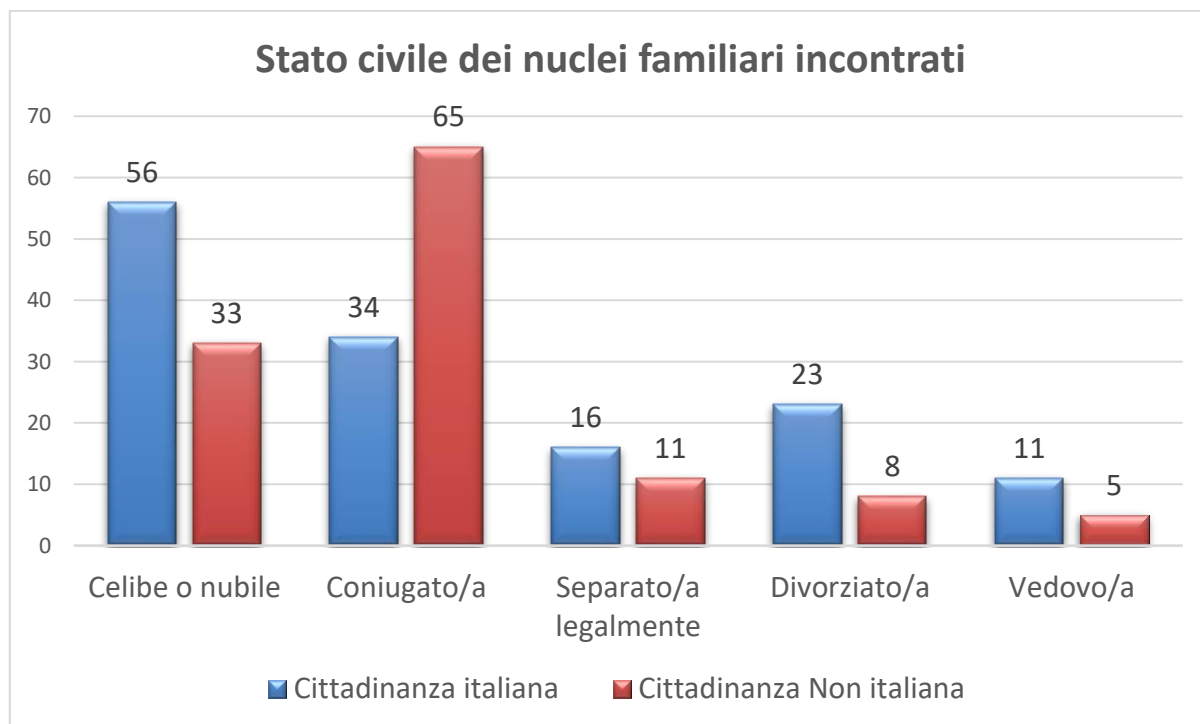
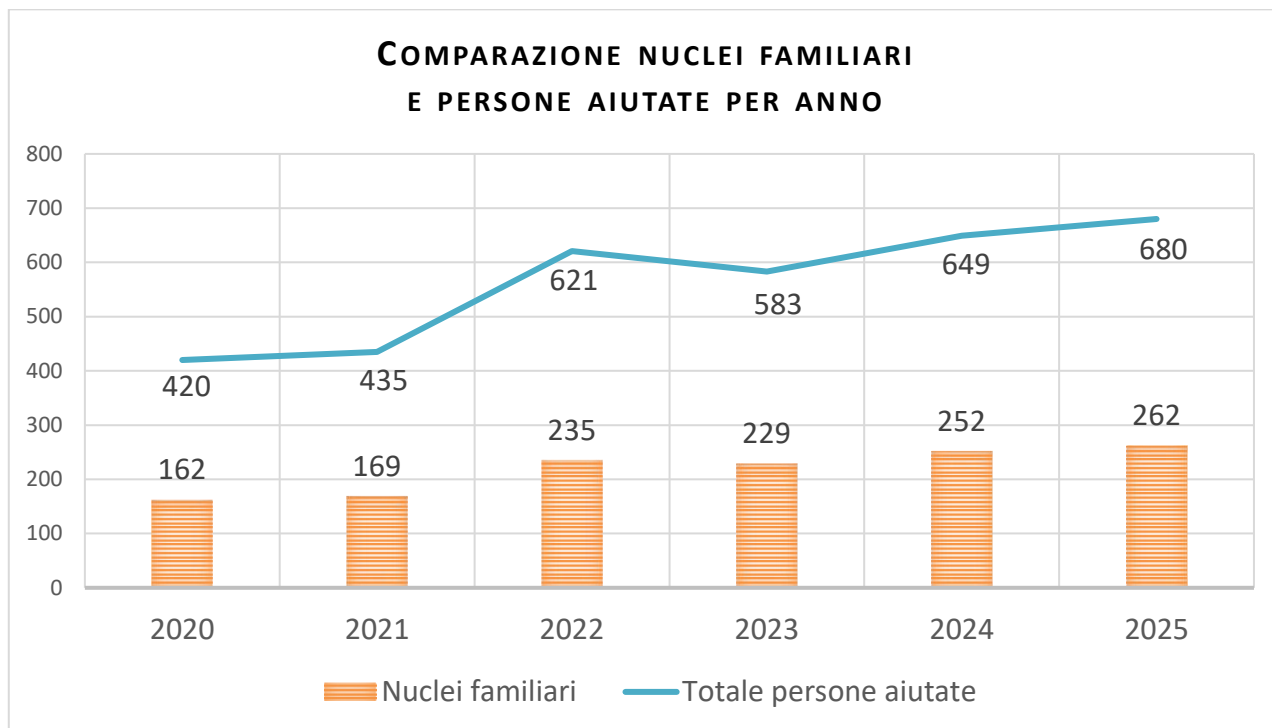


Grafico 6: Comparazione fra numero di nuclei familiari incontrati negli anni e totale delle persone aiutate, sul territorio dell'Alta Valsugana



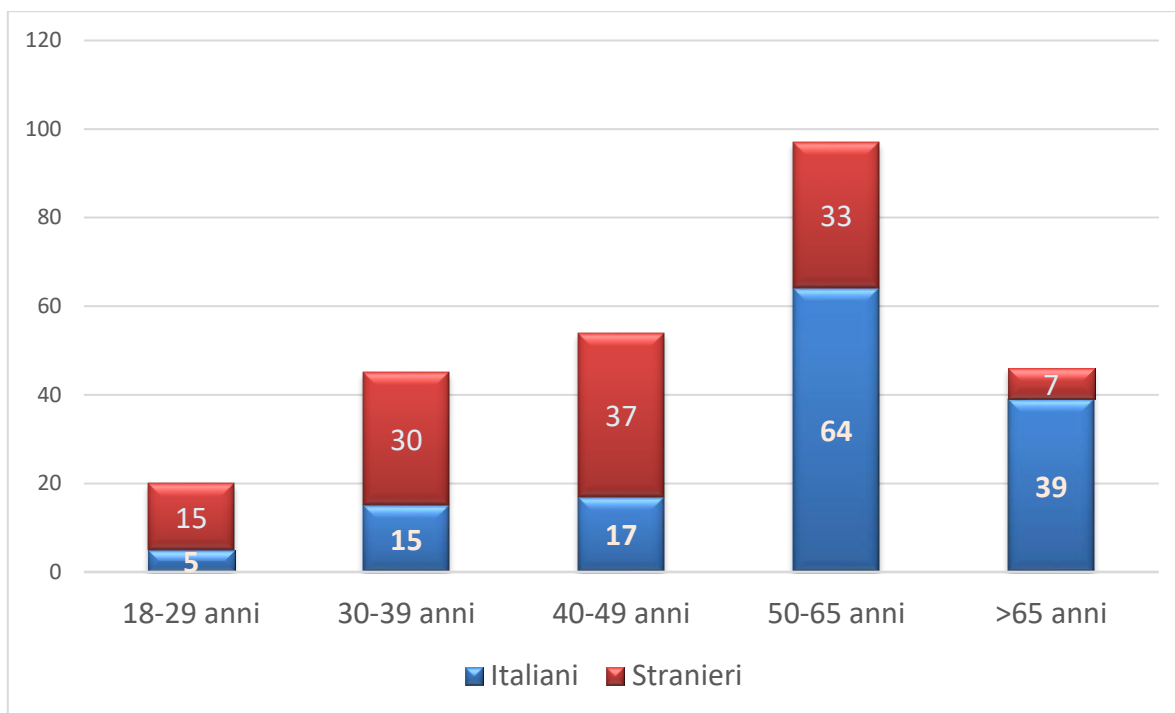
Tab. 3 - Tipologia nucleo familiare delle persone incontrate nel 2025

CON CHI VIVE	Italiani	Stranieri	TOTALE	Percentuale
Famiglia	73	78	151	58%
Individuo	67	44	111	42%

La maggioranza degli assistiti vive in famiglia: Analizzando le caratteristiche delle persone incontrate, vi è una prevalenza di coloro che vivono in famiglia per un totale del 58%. Questa condizione è praticamente uguale fra gli italiani e gli stranieri. Sono ancora molti coloro che vivono soli, senza reti parentali di riferimento (42%), in netta maggioranza fra gli italiani incontrati con il 48%.

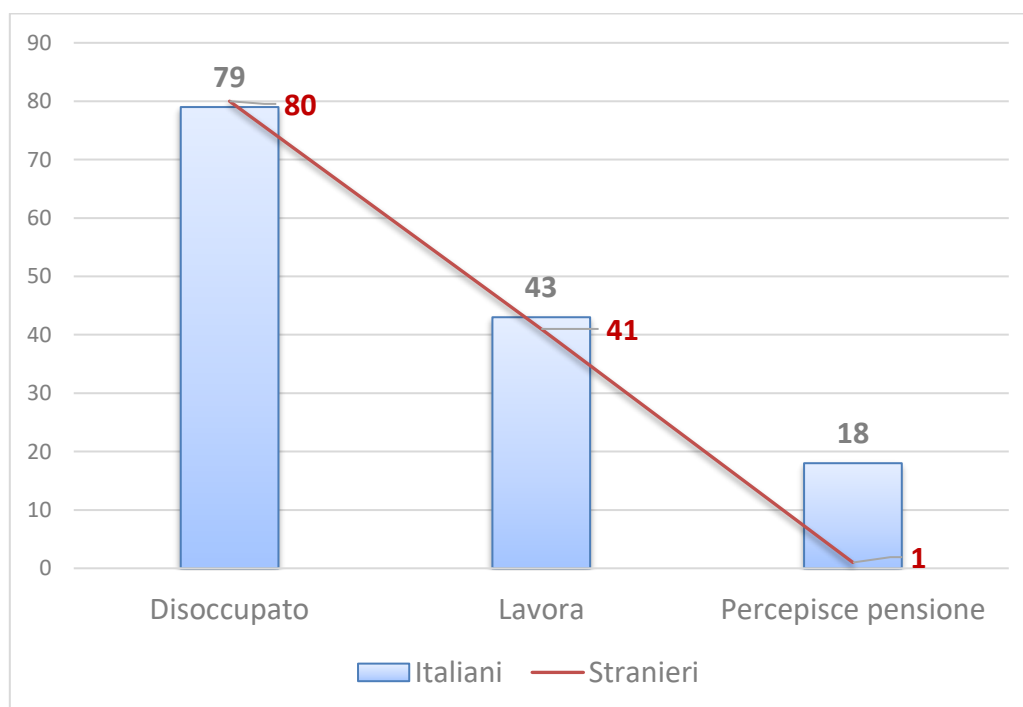
Giovani stranieri e italiani sempre più anziani. Come avvenuto negli anni passati, anche nel 2025 gli stranieri incontrati sono mediamente più giovani rispetto agli italiani: circa due terzi degli stranieri ha un'età compresa tra i 18 e 49 anni, mentre tre quarti degli italiani ha oltre 50 anni.

Grafico 7 - Numero di capifamiglia incontrati nel 2025 suddivisi per classi di età



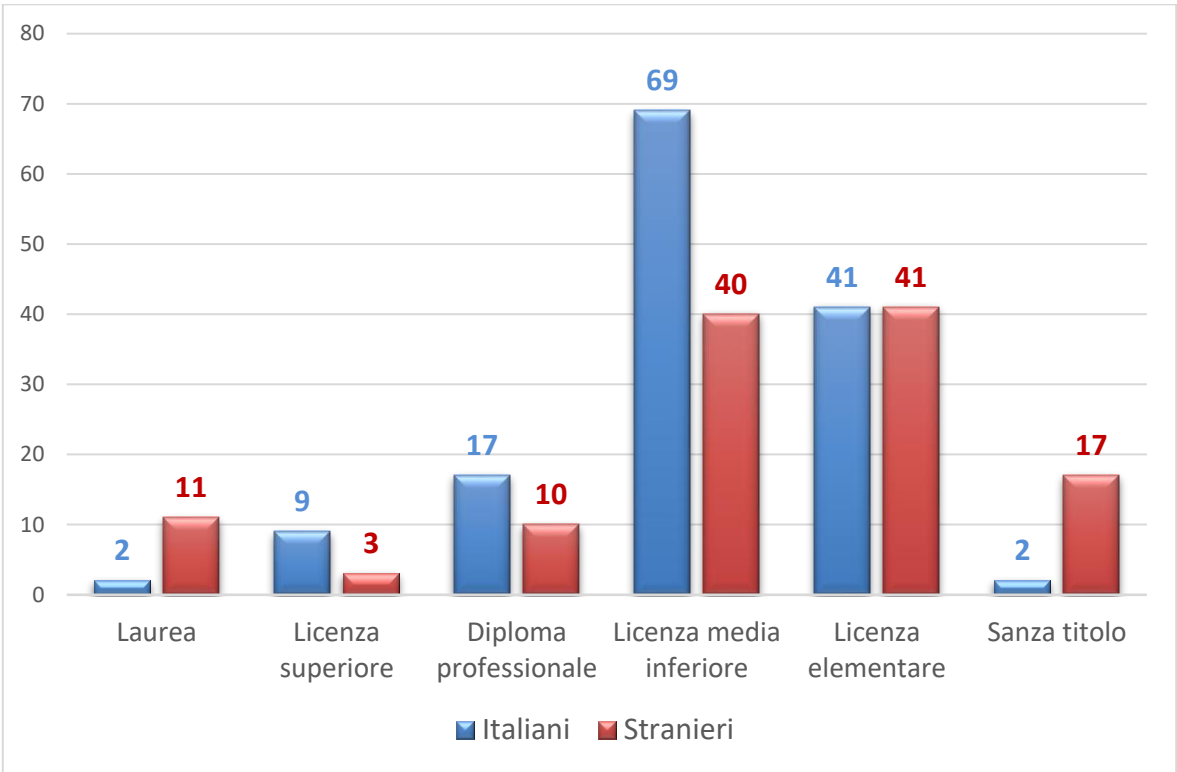
Il lavoro che manca L'assenza di lavoro rimane uno dei tratti distintivi della situazione di difficoltà delle persone incontrate ed è diffusa sia tra italiani che tra gli stranieri. Il dato da evidenziare è che le persone che percepiscono una pensione sono esclusivamente italiane, dato strettamente correlato alla loro età media più elevata. L'assenza di lavoro cronicizza le richieste di sussidi economici utilizzati principalmente per l'acquisto di cibo e il pagamento delle utenze.

Grafico 8: Situazione lavorativa dei capifamiglia incontrati nel 2025



L'istruzione: È interessante constatare come il possesso di un diploma o di una laurea non metta al riparo le persone dai problemi economici. Nonostante questo, avere un titolo di studio permette a molte persone di avere offerte di lavoro più vantaggiose rispetto a chi ha una licenza elementare o media inferiore. Da notare come solo fra gli stranieri vi siano ben 17 capifamiglia privi di ogni titolo di studio e, come sempre fra gli stranieri, vi siano 11 laureati, rispetto a solo due capifamiglia italiani.

Grafico 9: Livello di istruzione dei capifamiglia incontrati nel 2025

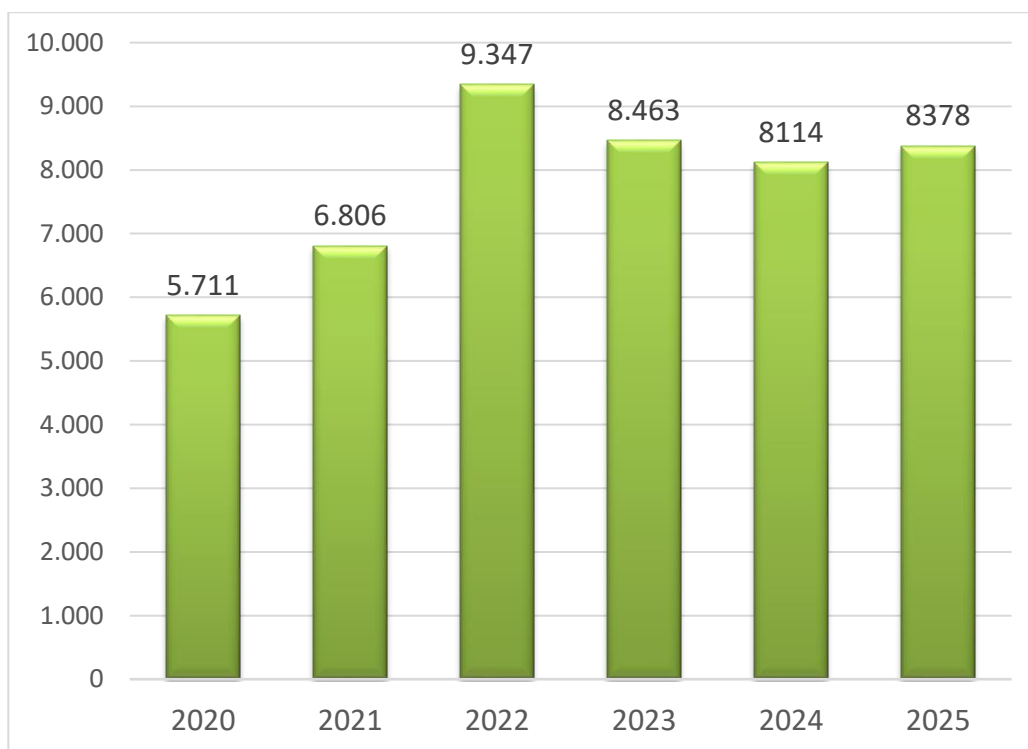


La casa Ben l’80% di coloro che chiedono aiuto ai tre CedAS vive in affitto e ciò implica maggiori oneri finanziari che spesso mettono in difficoltà le famiglie. Non va trascurata però la presenza di un 6% di assistiti con casa di proprietà, chiaro sintomo di una difficoltà economica profonda che va al di là della semplice situazione abitativa.

Tab. 4 - Condizione abitativa dei nuclei familiari incontrati nel 2025

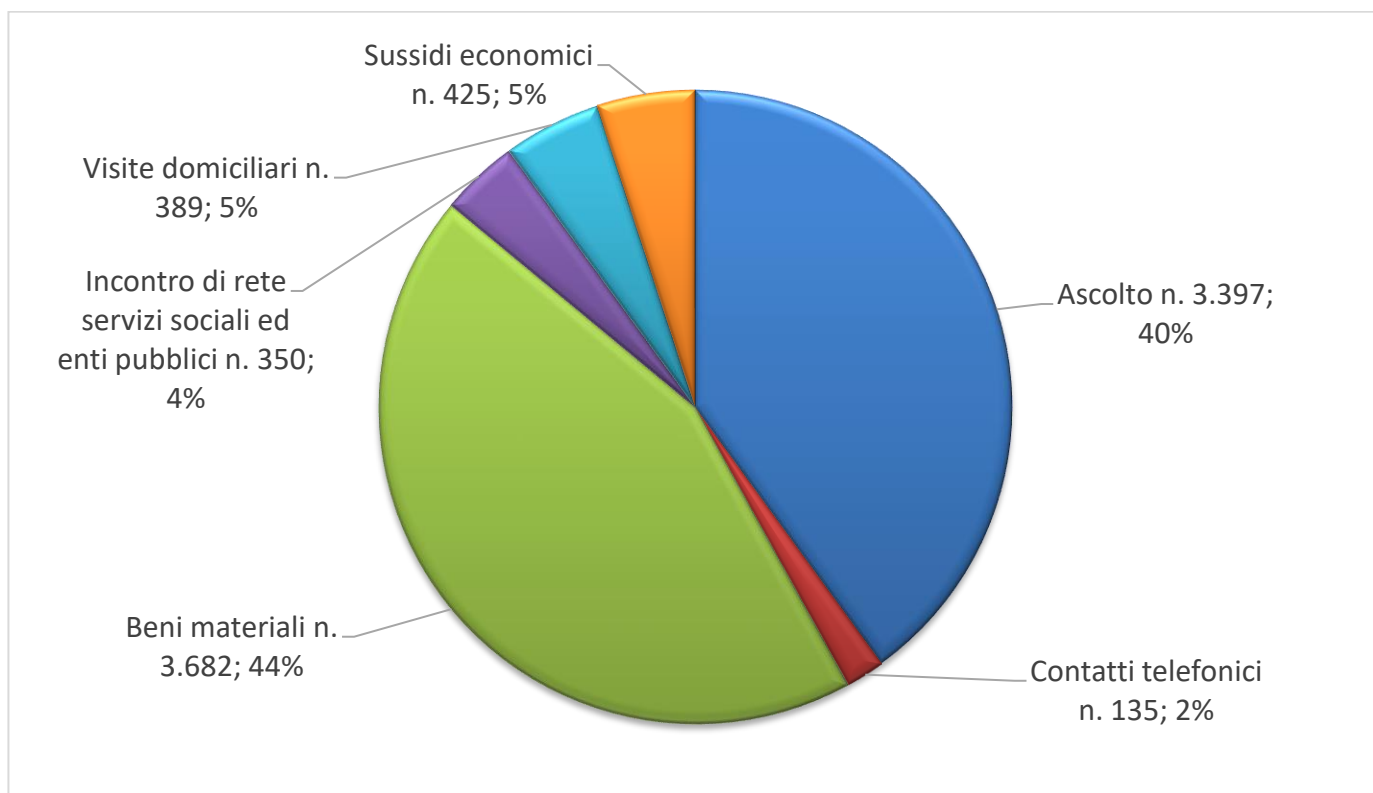
CONDIZIONE ABITATIVA	Italiani	Stranieri	TOTALE	Percentuale
In affitto	105	105	210	80%
Casa di proprietà	15	1	16	6%
Ospitalità - situazione precaria	8	11	19	7%
Camper - Roulotte	6	2	8	3%
Rifugio di fortuna	6	3	9	4%
Totale	140	122	262	

Grafico 10: Andamento negli anni delle richieste e risposte



Richieste: Le richieste e le conseguenti risposte offerte dai tre CedAS continuano ad aumentare. All'aumento delle richieste corrisponde un aumento delle persone incontrate e si rileva un intervento sempre più strutturato sulla base delle istanze pro capite, con circa 32 richieste medie in un anno per ogni nucleo familiare seguito.

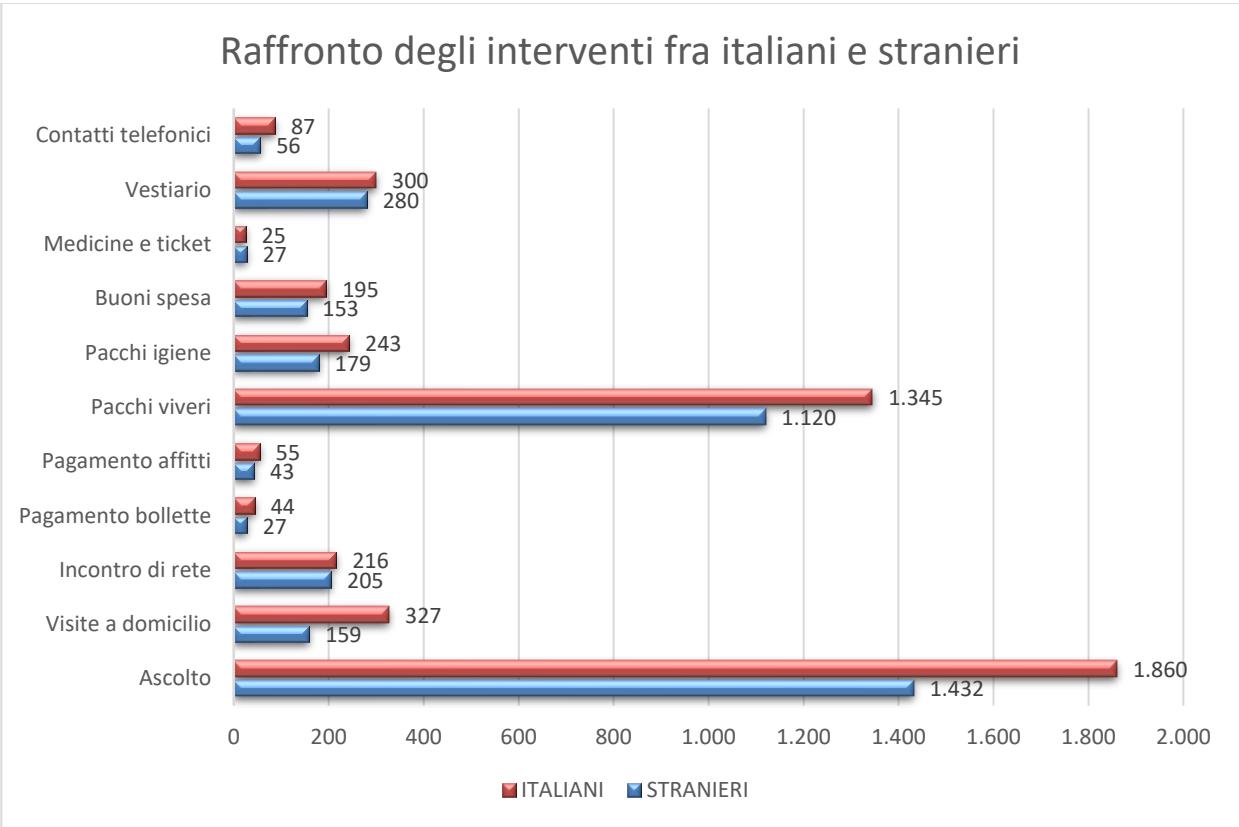
Grafico 11: Richieste\Risposte inoltrate per macroaree



Tab. 5 - Andamento nelle risposte offerte per alcune macroaree e sottocategorie

RIASSUNTO	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Ascolto	1.873	1.789	2.758	3.622	3.702	3.397
Buoni spesa	227	417	595	370	238	311
Incontro di rete	609	624	686	512	442	350
Sussidi economici	580	719	1.058	706	520	425
Pacchi viveri - carrelli spesa	1.082	1.047	2.056	2.480	2.499	2.683
Pacchi igiene (sottocategoria)		667	834	539	459	422

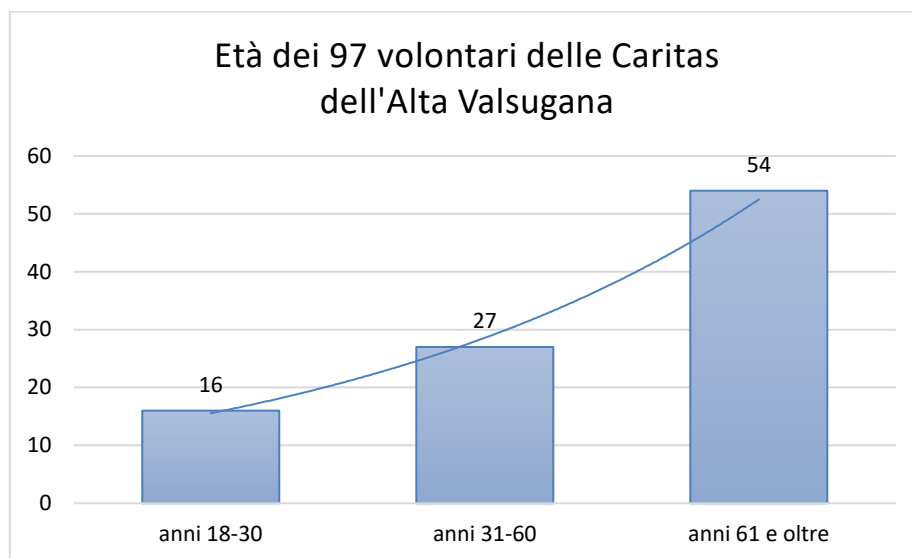
Grafico 12: Interventi a favore delle famiglie nel 2025, confronto fra i nuclei italiani e stranieri



Il confronto Come si può notare la maggioranza degli interventi effettuati dalle tre Caritas dell’Alta Valsugana sono stati riservati ai nuclei familiari italiani con il 56%, mentre con il 44% agli stranieri. Nel 2018-2020 i nuclei familiari stranieri erano attestati al 33%, dal 2021 sono aumentati di anno in anno arrivando al 47% nel 2025.

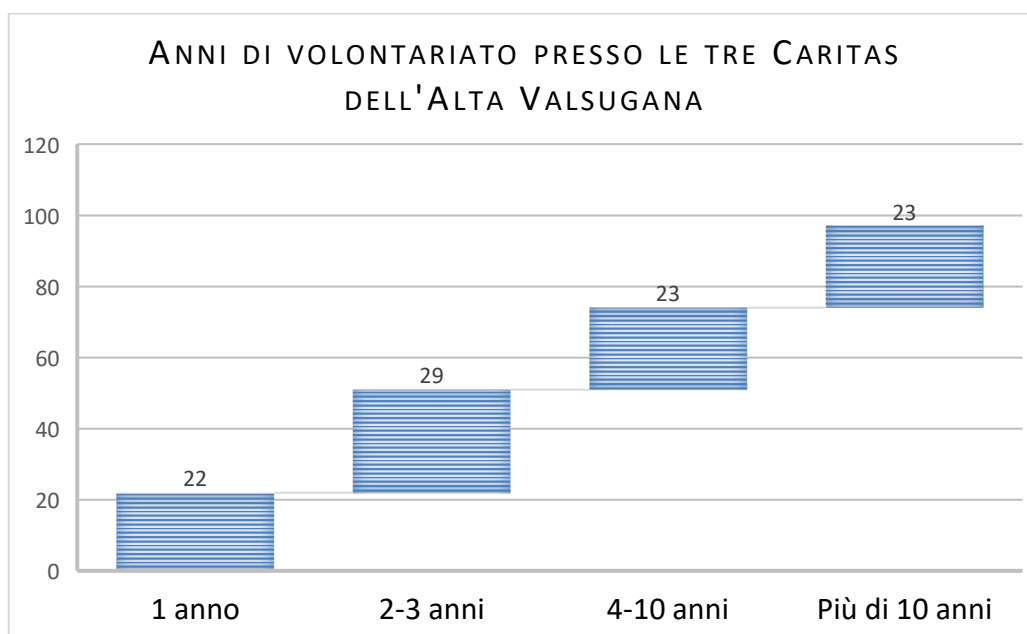
Le volontarie e i volontari che prestano servizio presso le tre Caritas dell'Alta Valsugana

Nell'arco del 2025 le volontarie e i volontari che hanno prestato il loro servizio presso le tre Caritas dell'Alta Valsugana sono stati 97, di questi 57 donne e 40 uomini. Qui sotto la tabella relativa all'anzianità di queste volontarie/i.



Anni di volontariato presso le tre Caritas

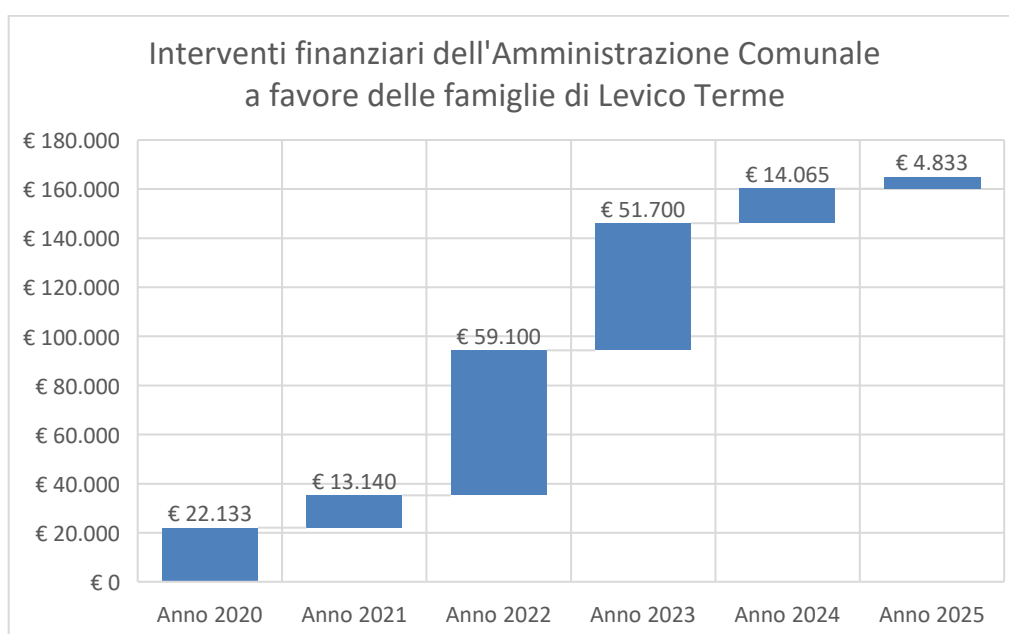
Dei 97 volontari molti sono da tempo in servizio presso le tre Caritas, la bella notizia è che vi sono anche 22 nuovi arrivati che, certamente, possono avvalersi dell'esperienza di molte persone anziane, che da molti anni prestano il loro servizio in favore delle persone più fragili.



Collaborazione dell'Amministrazione Comunale di Levico Terme con la Caritas di Levico

La collaborazione della Caritas di Levico con il Comune di Levico Terme è iniziata nel 2020 con l'avvento della pandemia per Covid 19. L'Amministrazione, preoccupata per la mancanza di lavoro causa lockdown nei vari esercizi, sia alberghieri che di altri settori, è voluta venire in soccorso alle famiglie in difficoltà con un aiuto economico, con propri mezzi e con una raccolta fra i cittadini. Il denaro è stato devoluto alla Caritas di Levico, ovviamente vincolato all'intervento in aiuto alle sole famiglie del territorio di Levico Terme. Tale collaborazione è continuata nel 2025 con la somministrazione degli aiuti alle famiglie di Levico in accordo, oltre che con la stessa Amministrazione, con i servizi sociali del territorio e la Caritas di Levico.

Nel corso di questi ultimi anni l'Amministrazione comunale di Levico Terme ha messo a disposizione della Caritas di Levico una notevole somma da destinare alle famiglie in difficoltà del territorio comunale pari a € 177.000,00. Dal 2020 a fine 2025 l'Amministrazione Comunale ha erogato, tramite Caritas di Levico una somma pari ad € 164.971,00 in favore delle famiglie in difficoltà di Levico. Qui sotto il grafico con riportate le somme impegnate di anno in anno.



Nel corso del 2024 l'Amministrazione Comunale di Levico ha messo a disposizione della Caritas di Levico tre locali alle ex scuole medie dove, dal mese di novembre, vi si è trasferita.

Desideriamo esprimere, anche a nome delle famiglie in difficoltà seguite, il nostro ringraziamento all'Amministrazione Comunale di Levico Terme.

Collaborazione con la Cassa Rurale Alta Valsugana

Anche lo scorso anno la Cassa Rurale Alta Valsugana ha contribuito con un generoso versamento di € 60.000,00 alle nostre tre Caritas, da utilizzare in favore delle famiglie in difficoltà del nostro territorio. Il contributo è stato così suddiviso: € 30.000 alla Caritas di Pergine, € 20.000 alla Caritas di Levico e € 10.000 alla Caritas Pinetana. Questa importante iniziativa della Cassa Rurale è fondamentale per il nostro aiuto alle famiglie del nostro territorio. Desideriamo esprimere un grazie particolare al Consiglio della Cassa Rurale Alta Valsugana per la sensibilità dimostrata, anche a nome di tutte quelle persone che hanno potuto usufruire di questo aiuto.

Osservatorio delle povertà: considerazioni e prospettive

Nell'arco del 2025 nei nostri servizi abbiamo incontrato diverse forme di fragilità:

- Vi sono i poveri che da anni ci stiamo "portando appresso" e per i quali non vi sono grosse prospettive per il futuro, infatti, per molti di questi casi cronici non vi sono margini di miglioramento;
- Vi sono i senza dimora e, nel corso dell'anno, abbiamo soccorso, aiutato e accompagnato anche a visite mediche specialistiche un signore che trovava rifugio presso uno stabile in disuso;
- Da anni si rivolgono a noi anche famiglie con reddito e casa, sia di proprietà che in affitto, e che, causa l'aumento del costo della vita, non riescono ad arrivare a fine mese e necessitano sia del pacco viveri e igiene, che di un aiuto per pagare utenze e affitti.
- Lo scorso anno su 262 nuclei familiari che si sono rivolti a noi, abbiamo incontrato, sostenuto e aiutato sei giovani donne, vittime di violenze e raggiri da parte dei rispettivi compagni, cinque di loro hanno in carico dei figli minori.

Problematiche:

Economiche (povertà, reddito insufficiente)

- Da anni stiamo aiutando e accompagnando degli anziani pensionati che, a fronte dell'affitto e del rincaro delle utenze hanno dei minimi introiti e quindi fanno fatica ad arrivare a fine mese.
- Vi sono diverse persone che lavorano nel progetto 3.3.D (ex Azione 19) nei mesi da aprile a novembre, mentre nei mesi invernali si rivolgono a noi per il pacco viveri e per l'aiuto a pagare utenze e affitti. In questo caso il problema rilevante sta nel fatto che percepiscono la disoccupazione in un'unica soluzione nei mesi di giugno/luglio e quindi nei mesi precedenti, in cui non lavorano, si ritrovano in ristrettezze economiche rilevanti.
- Alcuni nuclei familiari sono afflitti da dipendenze, in particolare il gioco. La ludopatia è entrata con prepotenza nel vissuto di molte persone che ne sottovalutano il problema. Sembra che giocare sia divenuto uno stile di vita normale e non più un'eccezione. Tutto questo ovviamente a scapito dell'economia familiare, per cui assistiamo ad allontanamenti dalla famiglia e a grosse crisi conseguenti.

Abitative (assenza di appartamenti, costi elevati)

- L'Alta Valsugana è prettamente turistica e di conseguenza molti appartamenti sono riservati a questo scopo. Nei nostri paesi vi sono molti appartamenti sfitti, purtroppo negli anni passati i proprietari sono andati incontro ad appartamenti devastati, affitti e utenze insolute, per cui oggi è molto difficile che gli stessi proprietari diano in locazione, specialmente agli stranieri.

Lavorative (disoccupazione, lavoro precario)

- Diversi nuclei familiari che seguiamo lavorano nell'Intervento 3.3.D, molti altri riescono a trovare un lavoro stagionale in estate, infatti nei mesi estivi le richieste ai nostri sportelli risultano quasi dimezzate rispetto agli altri mesi.

Psico-Sociali (instabilità psichica, difficoltà relazionali)

- Riscontriamo problematiche particolari legate alle dipendenze (alcol, droga e gioco) in primo luogo ne soffre la possibilità di instaurare una relazione con gli altri e non per ultimo la ovvia difficoltà a gestire il denaro, a scapito delle persone conviventi con loro.

Particolari categorie di persone

- Il 2022 è stato l'anno delle famiglie ucraine in fuga dalla guerra, avevano praticamente necessità di tutto, dai vestiti al cibo. Fortunatamente tutte avevano già fruito della possibilità di avere un'abitazione in zona. Nel 2025 abbiamo incontrato e aiutato solo 6 famiglie ucraine che abbiamo aiutato a trovare un lavoro e quindi una sistemazione adeguata.
- È risaputo come i trentini siano restii a chiedere aiuto e a rivolgersi ai servizi sociali, specialmente gli anziani. Ai nostri sportelli sono sempre più rari i nuclei trentini. Sul nostro territorio vi sono famiglie che fanno difficoltà a vivere, causa l'aumento costante della vita, i salari inadeguati se non ridotti e, specialmente fra le famiglie giovani.

Risorse:

Con quali servizi siamo in contatto

- Con i servizi sociali territoriali, la nostra collaborazione è ormai da anni consolidata.
- Con le Amministrazioni Comunali, con le Parrocchie e le relative catechiste.
- Con il Gruppo di raccolta alimentari della zona di Pergine e con il Banco Alimentare di Trento.

Con quali risorse economiche rispondiamo ai bisogni.

- Con il contributo annuale della Cassa Rurale Alta Valsugana;
- Con offerte ricevute da Associazioni e da privati, da Parrocchie e associazioni ecclesiali;
- Con il progetto "InFondoSperanza" della Caritas di Trento.

Attività delle Caritas:

- L'attività delle Caritas è molto variegata, non si limita all'attività primaria che è l'ascolto e a creare delle relazioni, ma comprende anche: fornire del cibo, pagare utenze e affitti, supportare le necessità legate alla scuola, portare cibo e medicinali a domicilio, accompagnare le persone presso gli Enti assistenziali, aiutare o indirizzare le persone in difficoltà a un supporto psicologico, sostenere le famiglie nello svolgimento di pratiche burocratiche, aiutare nella ricerca di un appartamento, sostenere la famiglia accudendo ai figli, effettuare dei traslochi. Ogni famiglia ha delle necessità specifiche e il gruppo dei volontari cerca in tutti i modi di aiutarle, con lo scopo che, passato il momento di difficoltà, ogni famiglia possa riprendere con serenità la propria vita e riesca a camminare da sola.
- Presso le Caritas di Levico e Pinetana le famiglie vengono aidate consegnando loro delle gift card oppure dei pacchi viveri. La Caritas di Pergine, invece, si avvale di una struttura molto più adeguata e moderna che è l'Emporio Solidale: ogni nucleo familiare, a cui viene riconosciuto l'aiuto per la spesa, si può recare all'Emporio ogni sabato mattina e fare la spesa utilizzando i carrelli come in un vero e proprio supermercato. I punti/spesa caricati mensilmente sulla gift card sono ovviamente rapportati al numero di persone che compongono la famiglia.

Condivisione del nostro operare:

- Nelle nostre sedi Caritas ospitiamo regolarmente gruppi di bambini e ragazzi (catechesi, scout, scuole) con l'intento di far conoscere loro la realtà della Caritas, in tal modo gli stessi possono partecipare attivamente alle raccolte di prodotti alimentari.
- Tutti i martedì mattina alcuni ospiti della Piccola Opera di Levico, accompagnati da una educatrice e un volontario, si recano presso la Caritas di Levico, dove confezionano nelle borse la frutta e la verdura e dispongono sugli scaffali il cibo mancante.

Difficoltà riscontrate nel corso dell'ultimo anno di servizio:

- La problematica "casa", come detto sopra, sta diventando sempre più una difficoltà quasi insormontabile per numerosi nuclei familiari e/o singoli. Ciò dipende sia da difficoltà economiche ma anche dalla riluttanza, in taluni casi, da parte dei proprietari ad affittare alloggi a persone di origine non italiana. In questo ambito si rende sempre più necessaria una seria collaborazione con i Servizi Sociali ma anche, è auspicabile, con le varie Amministrazioni comunali.
- Da un paio di anni stiamo registrando una lenta ma costante diminuzione di richieste pervenute dai servizi sociali territoriali, come se vi fosse una riduzione delle famiglie in difficoltà, ma questo è in netto contrasto con i nuclei familiari che si rivolgono a noi e che, da un po' di anni, sono rimasti stabili se non aumentati.
- Da segnalare inoltre un disservizio nell'Area Minori riguardante i paesi di Calceranica al Lago, Tenna, Altopiano della Vigolana e le frazioni di Levico Terme: dal giugno del 2023 a giugno 2025 in questo servizio, molto delicato, si sono succedute in due anni ben sei assistenti sociali, qualcuna di loro è rimasta in servizio solo un paio di mesi.
Possiamo quindi affermare che in questi due anni le famiglie di questi paesi non sono state seguite dai servizi sociali.

Tab. 6 - Box economico delle Caritas dell'Alta Valsugana

Caritas dell'Alta Valsugana

Centri di Ascolto e Solidarietà

di Levico - Pergine - Pinetana

Offerte, Progetti e Rimborsi nel 2025

DESCRIZIONE	Importo
Amministrazione Comunale Altopiano della Vigolana	€ 2.000,00
Amministrazione Comunale di Levico Terme	€ 4.578,00
Cassa Rurale Alta Valsugana	€ 32.468,00
Fondo del Comune di Levico Terme	€ 4.833,00
Offerte pervenute dalle Parrocchie	€ 5.690,00
Privati (offerte e donazioni)	€ 69.287,00
Totale delle offerte nel 2025	€ 118.856,00
Caritas di Trento per progetti InFondoSperanza	€ 14.000,00
Rimborsi vari	€ 1.150,00
Totale progetti e rimborsi nel 2025	€ 15.150,00
Totale entrate nel 2025	€ 134.006,00

Interventi finanziari del 2025

DESCRIZIONE interventi a favore delle famiglie	Importo
Acquisto alimentari per le famiglie	€ 25.100,00
Aiuti vari alle famiglie	€ 18.937,00
Buoni Spesa	€ 11.678,00
Contributi per trasporti	€ 632,00
Materiali, libri e rette scolastiche	€ 389,00
Pagamento affitti alle famiglie	€ 26.856,00
Pagamento utenze varie	€ 21.061,00
Visite specialistiche e medicine	€ 3.531,00
Costo sede (Utenze, strutture per sede, spese appartamento Pergine)	€ 32.965,00
TOTALE delle spese nel 2025	€ 141.149,00

Il totale delle spese del 2025 è così suddiviso: il 56% è relativo alla Caritas di Levico, il 32% alla Caritas di Pergine, mentre il rimanente 12% alla Caritas Pinetana.

Il costo della sede: il 70% è a carico della Caritas di Pergine (pesa molto il costo di gestione dell'appartamento a scopo sociale), mentre il restante 30% è relativo alla Caritas di Levico.